



PADOVA 2021
XXXIII CONGRESSO
GEOGRAFICO ITALIANO

COMUNICATO

GEOGRAFIE IN MOVIMENTO / MOVING GEOGRAPHIES

PADOVA, 8-13 SETTEMBRE 2021

GRUPPO DI LAVORO AGEI

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'ECONOMIA ITALIANA E RUOLO DEGLI ISTITUTI DI CREDITO
NELLA RIORGANIZZAZIONE DELLA CATENA DEL VALORE DELLE PMI

8 SETTEMBRE 2021 – ORE 10.00 - 15.00

KNOWLEDGE DEPLOYMENT E *BUSINESS PRESCRIPTIVE ANALYTICS*
NELL'AMBITO DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI E DECISIONALI DELLA
PIATTAFORMA TECNOLOGICA STRIDE
SISTEMA TERRITORIALE INTEGRATO E DEFINITO



PROF. FRANCESCO CITARELLA
COORDINATORE SCIENTIFICO OPSAT
OSSERVATORIO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE E L'ASSETTO DEL TERRITORIO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO



Presso l'OSSERVATORIO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE E L'ASSETTO DEL TERRITORIO (OPSAT), struttura scientifica del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione ed Elettrica e Matematica Applicata (DIEM) dell'Università degli Studi di Salerno, sono in corso da alcuni anni studi transdisciplinari e interdisciplinari, con la direzione scientifica del Prof. Francesco Citarella, in merito alle dinamiche competitive dello sviluppo sostenibile contemporaneo e della riorganizzazione della Catena del Valore delle Piccole e Medie Imprese (PMI), con particolare riferimento ai processi di internazionalizzazione dell'economia italiana.

Dalle analisi finora compiute è emerso che le strutture di trasferimento tecnologico (come Università e Centri di Ricerca) hanno il ruolo di facilitatori delle interazioni tra gli attori coinvolti, ottimizzando il dialogo e la collaborazione tra la ricerca e l'ambito industriale. Si è rilevata, inoltre, una stretta relazione fra capacità innovativa e dimensioni aziendali: più piccole sono le imprese minore è la loro propensione ad innovare per l'inadeguatezza dei capitali, l'assenza di personale qualificato e la specializzazione in settori maturi a basso contenuto tecnologico.

Partendo dal presupposto che l'innovazione è l'elemento forza per la competitività anche e soprattutto a livello internazionale, è necessaria una maggiore interazione tra le imprese fruitrici ed i produttori di conoscenza e formazione, in linea con la *vision* della COMMISSIONE EUROPEA che, sin dal Programma I4MS (*ICT Innovation for Manufacturing SMEs*), ha promosso la realizzazione di *Regional Digital Manufacturing Innovation Hubs* per accrescere la ricerca e il trasferimento tecnologico nelle Regioni in ritardo, favorendo la dotazione di competenze, l'accesso alle reti di innovazione e supporti finanziari per indurre le PMI ad adottare soluzioni per la *governance* della trasformazione digitale.

Da tali premesse è scaturito l'intento di istituire, nell'Università degli Studi di Salerno, lo Spin-off per la realizzazione della PIATTAFORMA TECNOLOGICA STRIDE (SISTEMA TERRITORIALE INTEGRATO E DEFINITO) allo scopo di sviluppare, testare e implementare un innovativo strumento di supporto allo sviluppo sostenibile, in grado di integrare gli assunti dell'architettura del DIH con il *modello di governance* per la definizione degli indirizzi strategici, tattici e operativi e con il *modello di business* per gestire e creare valore.

Quindi, STRIDE può rappresentare un elemento catalizzatore per gli *stakeholder* e di valorizzazione delle peculiarità geografiche, perché dotata di servizi che facilitano l'impiego di tecnologie connesse al processo strettamente produttivo; la trasformazione digitale delle dinamiche di interazione nella Catena del Valore; l'implementazione di infrastrutture per lo sviluppo di soluzioni digitali.

Dal punto di vista tecnologico, STRIDE si configura come una piattaforma aperta e modulare, strutturata con l'utilizzo di *GIS*, *Analytics* e con uno o più sistemi *software* di supporto alle decisioni (*Decision Support System - DSS*), che accresce l'efficacia delle analisi geoeconomiche per assumere scelte strategiche rispetto a problemi che non possono essere risolti con i modelli della *operations research*.

La caratteristica innovativa di STRIDE è rappresentata dalla replicabilità della struttura, perché il modello operativo è di volta in volta perfezionato, adattato o implementato in funzione del progetto e degli indirizzi strategici e tattici, determinati dalla concertazione tra i soggetti/strutture del *modello di governance* e del *modello di business* coinvolti, gli interessi degli *stakeholder*, le Istituzioni (Leggi e Regolamenti) e il territorio di riferimento.

Pertanto, lo Spin-off STRIDE fornirà competenze, prodotti e servizi in una potenziale varietà di ambiti disciplinari e settori di attività, sulla base di metodi e dati *science-based*, come,

- studio, ricerca, progettazione, implementazione e commercializzazioni di sistemi *hardware* e *software* per l'acquisizione, l'elaborazione, la memorizzazione e l'interpretazione di dati, segnali digitali e multimediali, inclusi immagini, video e suono, con tecniche di intelligenza artificiale, finalizzati alla realizzazione di algoritmi, soluzioni integrate, piattaforme tecnologiche e app intelligenti;
- sviluppo della Piattaforma tecnologica di supporto alle decisioni, denominata STRIDE, rivolta, in particolare, a Istituzioni, Enti pubblici, Fondazioni, Consorzi, MPMI, Soggetti privati.

In sintesi, lo Spin-off STRIDE coniuga ricerca, innovazioni e pianificazione strategica sostenibile dei vantaggi competitivi con gli obiettivi dell'EU DEVELOPMENT POLICY (2021-2027) e del NEXT GENERATION EU (2021-2027), del Programma *Horizon Europe* (HEU) – il Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione per il periodo 2021-2027 e con la rinnovata Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente in materia di Ricerca e Innovazione (*Research and Innovation Strategies for Smart Specialisation – RIS3*).